

Il chirurgo augustano Tiziana Roggio al Quirinale, insignita dal Presidente Mattarella

Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha consegnato l'onorificenza da Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana al chirurgo di Augusta Tiziana Roggio. Cerimonia al Quirinale, con 31 cittadini italiani insigniti per il loro impegno civile, la dedizione al bene comune e la testimonianza dei valori repubblicani.

La Roggio, originaria di Augusta ma da anni trapiantata a Londra, è stata nominata Cavaliere "per aver portato le proprie professionalità mediche al di là dei confini nazionali, divenendo fonte di speranza per i pazienti delle aree più povere e svantaggiate del mondo".

La 38enne ha prestato servizio da volontaria all'ospedale Nasser di Gaza. E' il medico italiano che ha operato nella Striscia il piccolo Adam, il bimbo palestinese di 11 anni rimasto gravemente ferito a maggio dello scorso anno a seguito di un bombardamento che colpì la sua casa e la sua famiglia. Fu l'unico superstite di dieci fratelli e con la madre riuscì a raggiungere l'Italia per essere sottoposto alle cure del caso, all'ospedale Niguarda di Milano.

A Siracusa Oggi, Tiziana Roggio aveva raccontato la sua esperienza e i suoi pensieri. "Sento che quello che ho fatto – le sue parole- è una goccia nel deserto. Quando sei lì, hai la netta sensazione che tutto quello che fai può essere reso vano nello spazio di un secondo, nel tempo di un'esplosione. Quando sono arrivata a Gaza pensavo di essere preparata a quanto mi attendeva ma in realtà non potevo immaginare che fosse talmente orribile. Ho scelto di andare perché davanti a tutto quello che stava accadendo non potevo restare solo a guardare

e le mie competenze erano lì fortemente richieste. Dei colleghi palestinesi ricordo soprattutto la resilienza. Affrontavano situazioni terribili ma ogni giorno si presentavano al lavoro, anche dopo aver percorso decine di chilometri con la loro famiglia a piedi perché costretti continuamente a spostarsi”.

Noto, a giugno appuntamento con le Frecce Tricolori. Incontro a Roma alla Difesa

Il sindaco di Noto, Corrado Figura, ha incontrato oggi a Roma il presidente della Commissione Difesa della Camera, Nino Minardo. All'incontro ha preso parte anche il consigliere comunale Giovanni Ferrero.

Al centro della riunione, l'organizzazione dell'evento che il prossimo mese di giugno vedrà protagoniste a Noto le Frecce Tricolori, appuntamento destinato a richiamare migliaia di visitatori e ad accendere i riflettori sulla città barocca e sull'intero comprensorio.

Un evento di grande impatto mediatico e turistico, che richiederà una macchina organizzativa articolata e un coordinamento puntuale tra istituzioni, forze dell'ordine e strutture operative. Proprio su questi aspetti si è concentrata parte della riunione, con particolare riferimento ai profili legati alla sicurezza, alla gestione dei flussi e al supporto istituzionale necessario per garantire lo svolgimento in piena serenità della manifestazione.

L'incontro è stato inoltre occasione per affrontare tematiche di interesse più ampio per la comunità netina, con uno sguardo rivolto al rafforzamento della collaborazione tra livello

nazionale e amministrazioni locali, in un'ottica di sinergia e programmazione condivisa.

«Un incontro utile e costruttivo – ha dichiarato il sindaco Figura – che conferma l'attenzione verso la nostra città e verso iniziative capaci di valorizzare Noto e il territorio». Un segnale politico e istituzionale che punta a consolidare il dialogo con Roma in vista di appuntamenti strategici per la crescita e la promozione della città.

Democrazia Partecipata, c'è l'avviso 2026. Imbrò: “Le idee dei cittadini diventano progetti”

È stato pubblicato il nuovo avviso per Democrazia Partecipata 2026, a Siracusa. L'iniziativa coinvolge direttamente la cittadinanza nella definizione delle priorità di spesa dell'Ente, rafforzando il rapporto tra istituzioni e comunità. I cittadini, singoli o in forma associata, possono presentare progetti e proposte che dovranno però riguardare esclusivamente beni di proprietà comunale e perseguire l'interesse generale. Le aree tematiche d'intervento spaziano dall'ecologia e dal decoro urbano alle opere pubbliche e alla rigenerazione urbana, dalle politiche giovanili e sociali alla cultura, dallo sport alla promozione turistica, fino alla mobilità e all'innovazione tecnologica.

Per l'anno 2026 il budget complessivo destinato alla Democrazia Partecipata è pari a 60 mila euro. Le proposte dovranno essere presentate utilizzando l'apposita scheda disponibile sul sito istituzionale del Comune e corredate da

una stima analitica dei costi. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle ore 12 del 13 marzo 2026. Le istanze potranno essere inviate tramite posta elettronica certificata o e-mail ordinaria agli indirizzi indicati nell'avviso pubblico, oppure consegnate a mano presso il Servizio Archivio e Protocollo/Democrazia Partecipata al piano terra di Palazzo Vermexio, in piazza Duomo.

“Crediamo fortemente nel valore della partecipazione, perché le decisioni pubbliche diventano più efficaci quando nascono dall'ascolto e dal confronto. La Democrazia Partecipata rappresenta un'occasione preziosa per dare voce alle idee dei cittadini e trasformarle in progetti reali per la città”, spiega Sergio Imbrò.

Conclusa la fase istruttoria e di co-progettazione con gli uffici comunali, le proposte ammissibili saranno sottoposte al voto della cittadinanza. Potranno esprimere la propria preferenza tutti i residenti che abbiano compiuto 16 anni, dopo un'assemblea pubblica durante la quale i proponenti illustreranno i progetti.

“Coinvolgere i cittadini nei processi decisionali aiuta a costruire una città più consapevole, più responsabile e più unita. Invitiamo tutti a cogliere questa opportunità e a contribuire con idee e proposte per il futuro di Siracusa”, le parole del sindaco Francesco Italia.

Nuovo ospedale, Gilistro (M5S) scuote la politica: “Siamo in stallo, serve

azione forte”

“Non posso nascondere la mia profonda preoccupazione per il destino del nuovo ospedale di Siracusa. Per questo motivo ho richiesto una commissione urgente, alla presenza dei vertici regionali, per fare il punto della situazione senza ombre. Ancora una volta, nonostante le rassicurazioni di facciata del governo, la costruzione della nuova struttura sanitaria è in forse. E il rischio è tutt’altro che teorico”. Sono le parole con cui il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro, lancia l’allarme sull’iter che dovrebbe condurre alla realizzazione dell’opera.

“Dobbiamo essere chiari con i cittadini: se non interveniamo compatti ed in modo univoco, rischiamo di non vedere mai realizzato il nuovo ospedale di Siracusa. Adesso come mai prima, serve unità. Serve siracusanità”, ricorda Gilistro che – insieme al parlamentare Scerra – nei giorni scorsi ha proposto la convocazione di un tavolo tecnico provinciale, composto dalla deputazione politica siracusana, dai sindaci del territorio e dal commissario straordinario per la realizzazione dell’ospedale.

Ma perchè adesso tutto l’iter sarebbe in forse? “Con l’adeguamento al nuovo prezzario regionale, previsto per il mese di giugno, potrebbe arrivare la pietra tombale su un’opera che Siracusa attende in silenzio da troppe decadi. Un progetto necessario ma che continua a trovare ostacoli e resistenze nelle stanze del potere. Ogni passaggio amministrativo sembra trasformarsi in un nuovo freno, in un ulteriore rinvio, in un passo indietro. Come ad esempio la necessità di un ulteriore adeguamento dell’accordo Stato-Regione sul piano di finanziamento, rivisto con decreto di giunta regionale lo scorso dicembre. Pare che qualcuno giochi a perdere tempo di proposito. Chi é che non vuole che la provincia di Siracusa abbia un moderno Dea di II livello?”, le parole del deputato cinquestelle.

“È uno sfiancante procedere del gambero: si annuncia, si

promette, si rassicura, ma nei fatti si arretra. E ai siracusani restano soltanto propaganda e parole. Questa mattina – aggiunge Gilistro – ho informalmente affrontato il tema con l'assessore regionale alla Salute, Daniela Faraoni. E devo dire che l'ho trovata distante dai toni rassicuranti utilizzati sulla stampa. È evidente che il quadro non è affatto sereno. E su un tema così importante non si nicchia. Non lo permetto. Se non c'è la volontà politica di portare fino in fondo questo percorso, sono pronto a mettere in campo ogni azione a Palermo, anche le più clamorose. Basta equilibrismi o strategie che nulla hanno a che vedere con il diritto alla salute dei cittadini. Siracusa non può più aspettare. Siracusa, sia chiaro, deve avere il suo nuovo ospedale. Adesso”.

‘Palazzolo E’. “Battaglia di Drepana-Battaglia delle Egadi”, venerdì la presentazione del libro di Torre e Bonino

Proseguono gli appuntamenti inseriti nell'ambito della rassegna culturale “Palazzolo è”, fortemente voluta dall'amministrazione comunale, attraverso l'assessore alla Cultura, Nadia Spada e iniziata, nella sua quinta edizione, lo scorso ottobre per concludersi a fine mese. La prossima data in programma è all'insegna della promozione della lettura. Si tratta della presentazione del libro “Battaglia di Drepana – Battaglia delle Egadi”, un'opera di grande interesse storico

curata da Francesco Torre e Marco Bonino. L'evento è promosso dalla sezione di Palazzolo Acreide di Bc Sicilia e sarà l'occasione per approfondire la conoscenza di due importanti eventi bellici che hanno segnato la storia della Sicilia e del Mediterraneo. L'incontro avrà inizio alle 18:00 e si svolgerà all'Auditorium comunale con ingresso gratuito.

Un altro momento particolarmente atteso è quello del 19 marzo. Si chiama "Iperibleo" e si traduce in una residenza di co-creazione artistica dedicata alle arti performative. Dieci giorni di ricerca condivisa, esplorazioni site-specific e dialogo tra discipline diverse, culminanti in un momento conclusivo e presentazione lavori per restituire alla comunità le visioni generate dall'incontro tra artisti e territorio. Il momento pubblico finale sarà il 28 marzo ore 18,00 all'Auditorium comunale. Il progetto "Iperibleo" è un luogo di incontro tra arti visive, performative, sonore e paesaggio. L'iniziativa è a cura di Spaziomensa che promuove residenze artistiche, come questa, finalizzata a piantare il seme per un festival di arti performative, arti visive e nuove sonorità con sede a Palazzolo.

Un festival per omaggiare Monsignor Capodieci: studio, teatro e natura alla Biblioteca Alagoniana

Un festival che vuole omaggiare la figura di Monsignor Giuseppe Maria Capodieci che tra la fine del Settecento e i primi dell'Ottocento ha realizzato una collezione di 54 volumi, vere e proprie testimonianze dirette della città di

Siracusa dell'epoca". Con queste parole don Helenio Schettini, direttore della Biblioteca Arcivescovile Alagoniana, presenta il Festival Capodieci, Nello studio del Canonico – Gli antichi Monumenti di Siracusa.□

Quattro giorni tra studi, teatro, scuole e natura dal 12 al 15 marzo a Siracusa: momenti destinati alle studio e all'approfondimento delle opere di Capodieci, incontri dedicati alle scuole, uno spettacolo teatrale.

Un appuntamento, che si articolerà nei locali della Biblioteca Alagoniana, all'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Metodio di via della Conciliazione e nel salone San Zosimo in piazza Minerva, promosso dalla Biblioteca Arcivescovile Alagoniana in collaborazione con l'associazione culturale "Opera".

Il festival sarà presentato venerdì 6 marzo alle ore 9.45 nei locali della Biblioteca Alagoniana (ingresso da piazza Duomo 5) da don Helenio Schettini; da Carlo Passanisi dell'associazione culturale "Opera"; da Giovanna Strano, dirigente dell'Istituto di Istruzione superiore secondaria "A. Gagini"; da Virginia Zaccaria di Confcommercio Siracusa e dal dirigente Giacomo Cascio per il Comune di Siracusa.

“Offese ad anziano malato oncologico al Pronto Soccorso”: il Codacons chiede un'indagine interna

Un'indagine interna immediata. Il Codacons interviene con questa richiesta, indirizzata all'Asp di Siracusa, dopo la segnalazione del caso di un anziano paziente oncologico che,

come racconta il quotidiano La Sicilia, si sarebbe rivolto al Pronto Soccorso dell'Ospedale Umberto I di Siracusa in stato di forte debilitazione e sarebbe stato oggetto di frasi offensive da parte di un medico durante l'accesso alle cure. A raccontare l'episodio, il figlio dell'85enne.

“Se confermato-secondo il Codacons- saremmo di fronte ad una vicenda che solleva interrogativi estremamente seri sul rispetto della dignità dei pazienti all'interno delle strutture sanitarie”.

Il Codacons, tramite l'avvocato Bruno Messina, presidente provinciale, chiede alla Direzione generale dell'ASP di Siracusa di avviare immediatamente una verifica e un'indagine interna, finalizzate ad accertare con precisione quanto accaduto e a chiarire eventuali responsabilità.

L'associazione a tutela dei consumatori sottolinea al contempo come la “grande maggioranza dei medici e degli operatori sanitari italiani svolga quotidianamente il proprio lavoro con straordinaria professionalità, dedizione e spirito di sacrificio, spesso operando in condizioni difficili nei pronto soccorso e in presenza di carenze strutturali di personale. Proprio per questo -fa presente Messina- eventuali episodi che possano ledere la dignità dei pazienti devono essere accertati con la massima rapidità e trasparenza, anche per evitare che comportamenti isolati possano gettare ombre ingiuste su un'intera categoria che merita rispetto e sostegno”.

Il Codacons chiede inoltre al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore regionale alla Salute e al Ministero della Salute di seguire con la massima attenzione la vicenda e di promuovere tutte le verifiche necessarie affinché sia pienamente garantito il rispetto dei diritti dei pazienti e la qualità dell'assistenza sanitaria.

“Il Pronto Soccorso deve rappresentare un luogo di cura, umanità e rispetto – afferma Francesco Tanasi, giurista e Segretario Nazionale Codacons – soprattutto quando si tratta di persone fragili, anziane e gravemente malate. Episodi di questo tipo, se confermati, non possono essere sottovalutati e richiedono accertamenti immediati e rigorosi. La tutela della

dignità del paziente deve rimanere un principio fondamentale e irrinunciabile del servizio sanitario pubblico”. – conclude Tanasi.

Avola, pressing sul consigliere Urso. Il Pd: “Si dimetta dopo la spiacevole aggressione”

Non è bastato l'intervento del sindaco Rossana Cannata ([clicca qui](#)) e l'avvio di accertamenti per riportare il sereno ad Avola. La lite ([clicca qui](#)) che ha visto come protagonisti il consigliere comunale Tullio Urso ed un dipendente dell'ente – al di là delle versioni delle due parti – resta tema del giorno. E mentre lo stesso Urso, raccontano alcune fonti, starebbe valutando il passo indietro per svelenire il clima, dall'opposizione è il Pd a chiederne le dimissioni. “Quanto avvenuto negli uffici del Comune di Avola è di gravità inaudita”, denuncia la segreteria cittadina dem. “Il ricorso alle mani non può essere classificato come un semplice episodio di tensione originata da divergenze sulle quali un'indagine potrebbe fornire elementi a favore di una minimizzazione del fatto”, il giudizio netto del Pd che si augura “che il consigliere Tullio Urso rassegni le proprie dimissioni, dando così prova di possedere quell'etica di rispetto per le istituzioni che mai possono abbandonarsi a comportamenti condannabili”.

Anche dal centrodestra si leva qualche voce critica, con Noi Moderati Avola che commenta l'episodio come un fatto che “deturpa e sfregia l'immagine di Avola”. E senza entrare in

contrasto diretto con il consigliere Urso – che ha raccontato di essere stato a sua volta aggredito – Noi Moderati Avola sottolinea il valore del “dialogo democratico” e si definisce forza politica “contro ogni forma di arroganza e uso della violenza”.

Federfiori, Giuseppe Palazzolo nel consiglio nazionale: “Superata la polemica sui tulipani in piazza Minerva”

Il presidente di Federfiori provinciale, Giuseppe Palazzolo eletto nel consiglio nazionale. Motivo di soddisfazione per Confcommercio Siracusa, che parla di un “importante segnale di attenzione verso il gruppo siracusano e un prestigioso riconoscimento per il lavoro svolto con impegno, passione e spirito di servizio. L’ingresso di Palazzolo-prosegue la nota di Confcommercio- nel massimo organismo nazionale di rappresentanza della categoria premia il dinamismo e la capacità di visione che hanno contraddistinto la sua azione negli anni alla guida della Federfiori provinciale. Sempre pronto a promuovere iniziative collettive, a favorire la partecipazione attiva degli associati e a rappresentarne con determinazione le istanze, Palazzolo ha saputo rafforzare il senso di appartenenza e la coesione del gruppo”. Nelle scorse settimane, Federfiori ha contestato alcune scelte dell’amministrazione comunale di Siracusa, legate in primo luogo all’organizzazione di un evento che ha portato in piazza

Minerva una distesa di tulipani e che secondo la federazione dei fioristi si sarebbe tradotta in un'attività, non espositiva ma di vendita, peraltro nel fine settimana di San Valentino, sottraendo opportunità significative agli operatori del settore florovivaistico. Le posizioni si sarebbero successivamente avvicinate, superando la polemica, di cui si era occupata anche la federazione nazionale. Palazzolo ricorda che il dibattito si è poi evoluto "in un percorso proattivo e costruttivo. Grazie alle reciproche disponibilità al dialogo e capacità di mediazione, sono stati chiariti i motivi di scontro, ponendo le basi per una collaborazione sempre più concreta e orientata alla valorizzazione del settore florovivaistico locale. In questo contesto, la Pubblica Amministrazione ha garantito attenzione nei controlli sul territorio contro ogni forma di abusivismo, a tutela dei tanti imprenditori regolari – ambulanti e non – che operano nel rispetto delle regole, della qualità e della sicurezza. Un impegno importante che rappresenta un segnale concreto di rispetto verso le imprese sane del comparto". Il nuovo componente del consiglio nazionale di Federfiori coglie l'occasione per lanciare un invito ai cittadini, in vista di un'altra data che rappresenta occasione di vendita: l'8 Marzo. «Invitiamo i cittadini -dichiara Palazzolo- a scegliere sempre acquisti regolari, rivolgendosi a operatori autorizzati che garantiscono qualità, tracciabilità e sicurezza dei prodotti. L'elezione nel Consiglio Nazionale rafforza ulteriormente la voce della provincia di Siracusa a livello nazionale e costituisce uno stimolo a proseguire con rinnovato entusiasmo nel percorso di crescita, tutela e promozione della categoria".

Otto marzo, ingresso gratuito per le donne nei musei e parchi archeologici regionali

Anche quest'anno in occasione della Giornata internazionale della donna, domenica 8 marzo, la Regione Siciliana aderisce all'iniziativa promossa dal ministero della Cultura, offrendo l'ingresso gratuito alle donne nei musei, nei parchi archeologici e nei luoghi storici dell'Isola. Un'iniziativa con la quale l'assessorato dei Beni culturali e dell'identità siciliana punta a coniugare il valore simbolico della ricorrenza con la promozione del patrimonio artistico, rendendo accessibili a tutti, e in particolare alle donne, i tanti tesori custoditi nei siti regionali.

“Si tratta di un gesto simbolico, ma significativo – spiega l'assessore Francesco Paolo Scarpinato – perché finalizzato a promuovere una più ampia riflessione sull'importanza dell'8 marzo. Offrire una giornata di ingressi gratuiti nei luoghi della cultura significa dare un'opportunità in più per conoscere e ammirare le nostre straordinarie bellezze, nel segno della partecipazione e della condivisione”